

***Strategia regionale
per l'innovazione e la
specializzazione intelligente
2014-2020***

sintesi - luglio 2016



S³
Calabria

SOMMARIO

LA STRATEGIA DELLE TRE “S”	4
DALLA VISION AI FATTI.....	6
AREE STRATEGICHE DI INNOVAZIONE	7
DRIVER –SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA E PROIEZIONE EXTRA-REGIONALE	9
Agroalimentare	9
Turismo e Cultura	9
Edilizia sostenibile.....	9
Logistica	9
ICT e Terziario Innovativo	10
Smart Manufacturing.....	10
DRIVER – QUALITÀ DELLA VITA	10
Ambiente e Rischi Naturali	10
Scienze della Vita	10
AGENDA DIGITALE.....	11
IL PERCORSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE	13
LA COSTRUZIONE DI UN ECOSISTEMA PER L’INNOVAZIONE	14
PIATTAFORME TEMATICHE	15
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020	16

UNA STRATEGIA REGIONALE DI RESPIRO EUROPEO

La Strategia delle tre “S”

La **Smart Specialisation Strategy (S3)** è uno degli strumenti previsti dalla Strategia **Europa 2020**, che tra gli obiettivi target di rango comunitario si prefigge di raggiungere un aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo pari al 3% del PIL dell'UE. La Smart Specialisation, per la prima volta nella programmazione dei fondi europei, rappresenta una condizione per l'accesso ai fondi di finanziamento FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, pur avendo impatti sull'intera programmazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Un'altra novità è rappresentata dal programma comunitario **“Horizon 2020”** che riunisce tutti i finanziamenti dell'UE esistenti per la ricerca e l'innovazione, ed ha inoltre grande attenzione per lo sviluppo delle Tecnologie Fondamentali Abilitanti (KET Key Enabling Technologies) e per gli elementi di interdisciplinarietà in risposta alle sfide della società e per una aumentata competitività europea.

In tale contesto, la Commissione Europea sostiene la progettazione di **strategie regionali di innovazione** con una specializzazione **“smart”** finalizzata allo sfruttamento del potenziale, per una crescita **“intelligente”**, e interconnessa a livello europeo, dell'economia della conoscenza in tutte le regioni. La **“Smart Specialisation Strategy”** tende a valorizzare il tessuto produttivo e cognitivo di una regione che già la rendono riconoscibile dall'esterno per effetto del buon posizionamento acquisito dalle imprese nel mercato di riferimento, ovvero dalle acquisizioni raggiunte dai propri centri di ricerca nella comunità scientifica e imprenditoriale su scala globale.

L'obiettivo generale è di accrescere la capacità innovativa del sistema regionale per determinarne un riposizionamento più competitivo sui mercati interni e internazionali che generi maggiore occupazione duratura e qualificata, dinamismo imprenditoriale e benessere diffuso e che inverta il trend di desertificazione della Calabria, rendendola nuovamente attrattiva per cittadini e imprese.



SMARTCALABRIA

Dalla Vision ai fatti

Le **sfide globali** che stanno condizionando gli equilibri geo-economici mondiali vanno affrontate attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali e la promozione delle eccellenze che il sistema produttivo e quello della ricerca esprimono e possono mettere a sistema. La **vision** è orientata alla costruzione di una **Regione attrattiva** per le persone e per le **imprese, accessibile** attraverso infrastrutture e reti lunghe economiche e commerciali e **sostenibile** grazie ad azioni capaci di generare occupazione, e tutelare il territorio. La strategia che sarà adottata per garantire tali direttrici di sviluppo, si muove all'interno di **tre obiettivi strategici**, che riguardano la promozione e il sostegno a sistemi/filiere che godono di un posizionamento saldo sui mercati internazionali ed emergenti, nonché la orientano a dare risposta alle principali sfide sociali.



L'**analisi del sistema Calabria** è, quindi, stata condotta con l'intento di individuare i settori che meglio di altri nell'arco degli ultimi anni hanno rafforzato le proprie quote di mercato e hanno dimostrato una maggiore competitività, individuando gli obiettivi strategici di sviluppo e innovazione attraverso i quali sostenerne l'ulteriore sviluppo, e i settori emergenti e tradizionali che, se sviluppati in chiave "smart" possono raggiungere importanti prestazioni in termini economici, sociali e ambientali.

Aree Strategiche di Innovazione

La individuazione delle priorità per una specializzazione intelligente richiede un'integrazione efficace di un processo guidato "dall'alto" per l'identificazione di obiettivi generali, in linea con le politiche europee, e di un processo "dal basso" in grado di far emergere "nicchie" di specializzazione, aree di sperimentazione e potenziale sviluppo da un'attività di "scoperta" che coinvolge tutti gli attori del sistema imprenditoriale.

Tale processo non può essere inoltre cristallizzato nella prima elaborazione della Strategia ma deve integrarsi con il processo di valutazione, per evitare che una specifica politica non sia abbandonata troppo presto o mantenuta senza risultati troppo a lungo, e con la necessità di cogliere nuove "scoperte imprenditoriali" nel medio periodo.

Il processo di selezione delle priorità della S3 Calabria è basato su un quadro informativo articolato, che combina le dimensioni della dotazione di risorse regionali, attuali e potenziali, e del posizionamento nazionale e internazionale:

1. **Massa critica e potenziale:** esprime la condizione che le aree di specializzazione e anche le relative traiettorie tecnologiche abbiano, in termini di risorse e competenze (industriali, di R&S, naturali) e capacità istituzionali e sociali.
2. **Posizionamento della regione:** esprime la posizione della regione come nodo (locale) delle catene globali del valore, in termini di connessioni con reti extra-regionali, e la capacità delle aree di specializzazione e delle traiettorie tecnologiche previste di condurre la regione in una posizione di leadership in una nicchia/area di mercato, anche avvantaggiandosi di tecnologie avanzate e, in particolare, di Key Enabling Technologies (KETs).

Da dove partiamo

L'analisi di contesto, costruita con analisi SWOT, incrociando le principali fonti statistiche disponibili, ISTAT, EUROSTAT, Unioncamere, SVIMEZ, banche dati del MIUR e di Info regio, e arricchita da indagini ad hoc di CalabriaInnova, ha rivelato un **sistema produttivo** regionale, con un basso livello di produttività ascrivibile alla sottodotazione del capitale aziendale, alla microdimensione e al basso livello di innovazione che è comunque in grado di esprimere forti dinamicità. Il **sistema universitario** calabrese, d'altra parte, rappresenta un asset da valorizzare per lo sviluppo regionale, non solo perché è vocazionalmente orientato a lavorare per il miglioramento delle condizioni industriali, economiche, culturali e sociali della Calabria e dell'area mediterranea, ma perché, pur se non particolarmente rilevante se comparato su scala nazionale o mondiale, si denota come settore solido e in forte espansione a livello regionale. Sono, inoltre, attive nella regione alcune **strutture pubblico-private per il trasferimento tecnologico** che, seppure con un impatto inferiore alle aspettative, hanno realizzato consistenti attività nel quadro dei programmi nazionali e regionali per la ricerca e l'innovazione. Nonostante le difficoltà la Calabria ha realizzato nell'ultimo decennio un avanzamento significativo nell'Innovation Union Scoreboard che rappresenta l'ossatura sulla quale costruire un più efficace sistema regionale dell'innovazione.

DRIVER

VALORIZZARE LA BASE PRODUTTIVA
SOSTENENDO INNOVAZIONE E PROIEZIONE
EXTRA-REGIONALE

MIGLIORARE LA
QUALITA' DELLA VITA

Agroalimentare

Turismo e Cultura

Edilizia
sostenibile

Logistica

ICT e Terziario
Innovativo

Smart
Manufacturing

Ambiente

Scienze della Vita



Sicurezza alimentare, qualità prodotti e processi, recupero scarti, functional food, commercializzazione, packaging



ICT per turismo, diagnosi e restauro. Design e creatività.



Risparmio energetico, edilizia sostenibile, cantieri intelligenti, materiali, sicurezza sismica.



Logistica portuale: green port, security & safety, servizi. Logistica agroalimentare



Gestione conoscenza; sicurezza; ICT per nuovi modelli di business ; IoT



Smart materials, Smart processes, Smart solutions



Monitoraggio, prevenzione e intervento su coste, frane, alluvioni, incendi e terremoti. Early warning. Recupero rifiuti e energia.



Diagnostica avanzata, nutraceutica, medicina personalizzata

AMBITI APPLICATIVI

KEY ENABLING TECHNOLOGIES

Driver –Specializzazione produttiva e proiezione extra-regionale

Agroalimentare

Il sistema agroalimentare costituisce un comparto chiave per lo sviluppo dell'economia del paese ed in particolare per la Calabria, dove rappresenta il comparto economico più importante e l'elemento distintivo delle produzioni regionali. In Calabria, l'agricoltura mantiene un peso rilevante sulla formazione del PIL regionale, pari al 4,1% che rappresenta il doppio della media nazionale, superiore anche alla media delle regioni del Mezzogiorno. Il tessuto produttivo, tuttavia, si mostra ancora debolmente innovativo e in linea con la caratterizzazione del sistema imprenditoriale regionale, frammentato e sottodimensionato, pur se con significative aperture sui mercati esterni e una dotazione di infrastrutture e laboratori pubblici di ricerca sufficientemente ampia: è questa la base da cui partire per rafforzare la presenza nei circuiti europei e internazionali della ricerca e dell'innovazione.

Turismo e Cultura

Il sistema turistico calabrese ha registrato negli ultimi venti anni un notevole incremento dei flussi turistici che, fino al 2007, sono cresciuti ininterrottamente facendo registrare rispetto al 1990 un aumento delle presenze del 231%. Tale incremento dei flussi turistici è stato maggiore di quello registrato nelle altre regioni del Mezzogiorno e dell'intera Italia e si è realizzato in maniera spontanea facendo perno sul mare, la risorsa naturale più importante e attrattiva. A fronte di ciò, persistono fattori che limitano fortemente lo sviluppo del comparto: la domanda e l'offerta si esprimono al massimo nel periodo estivo, tanto da caratterizzare una specializzazione regionale nel turismo stagionale balneare; opportunità rilevante, ma che soffre di un elevato impatto ambientale e uno scarso contatto con l'industria culturale. La scelta strategica è rafforzare il sistema dell'industria culturale e creativa per aumentare il turismo culturale e di prossimità con le aree interne, anche in collegamento con i flussi balneari, diversificare le possibilità di azione degli operatori turistici, incentivare la creazione di un giovane tessuto imprenditoriale.

Edilizia sostenibile

Il settore delle costruzioni in Calabria di fatto è il settore trainante dell'intera economia regionale, con valori di gran lunga superiori alle medie nazionali che testimoniano un'incidenza relativa maggiore della filiera edilizia sull'economia calabrese rispetto a quanto avviene in gran parte delle altre regioni italiane. Sostenuto da una consolidata presenza di dipartimenti universitari nei settori dell'ingegneria (strutture, energia), architettura e materiali, il settore presenta, tuttavia, un forte tradizionalismo produttivo correlato ad una prevalenza di aziende di piccole dimensioni, che ne ostacola l'accesso ai mercati extraregionali. Il quadro generale evidenzia che il mercato delle costruzioni chiede alle imprese di considerare nuovi elementi di competitività e innovazione. La regione vuole puntare sulla riqualificazione e riconversione del settore in termini di bioedilizia, in coerenza con tendenze già espresse dal tessuto produttivo e scientifico locale con la creazione di contratti di rete e singole progettualità che vanno nella medesima direzione.

Logistica

L'attività di transhipment di merci containerizzate è un elemento distintivo del sistema economico regionale dei trasporti, grazie alla presenza del nodo portuale di Gioia Tauro: primo porto italiano in tale campo e uno dei più importanti hub del traffico container del Mediterraneo. Lo sviluppo del porto di Gioia Tauro ha già dato vita a un'intensa attività di R&S industriale, sia nella modalità di ricerca contrattuale che di progetti congiunti su programmi regionali, nazionali ed europei. Ciò ha permesso di conseguire una buona specializzazione del sistema della ricerca regionale sulle tematiche della logistica portuale e del transhipment. L'obiettivo è dunque di preservare la leadership nel transhipment, favorire l'intermodalità e le specializzazioni di filiera e funzionali dei porti minori (ad esempio, per la crocieristica), attraverso il miglioramento dei processi di transhipment e dei servizi portuali (green logistics, security, safety, ecc.), incrociando anche altre aree prioritarie come per la logistica agroalimentare.

ICT e Terziario Innovativo

Il terziario innovativo, inteso come l'insieme delle attività nel campo del software e delle telecomunicazioni e dei servizi basati sull'uso delle TIC, è da tempo un elemento importante della competitività dell'intero sistema produttivo regionale: il comparto conta 5800 unità locali (5% dell'economia regionale) e circa 10.000 addetti (3,3%); è concentrato in prevalenza in alcune aree particolarmente specializzate (come l'area Cosenza-Rende); è capace in alcuni casi di attrarre interesse a livello nazionale ed internazionale. In tale contesto, si inquadra una specializzazione regionale nel campo dei servizi ad alto contenuto di conoscenza, in particolare dedicati allo sviluppo software, servizi informativi e di telecomunicazione e su altre attività economiche fortemente basate sulle TIC (terziario innovativo) con particolare riferimento alle traiettorie tecnologiche degli ecosistemi digitali (servizi digitali distribuiti, pervasive business intelligence su Big Data, Open linked data) e della cybersecurity (sicurezza servizi digitali, protezione utente finale, dematerializzazione) con l'apporto di Internet of Things.

Smart Manufacturing

L'area intercetta la domanda di innovazione del settore metalmeccanico, che rappresenta il 30% delle esportazioni regionali e vede la presenza di unità di produzione di gruppi multinazionali leader a livello mondiale con un indotto che ha maturato competenze imprenditoriali e tecnologiche interessanti. Esiste inoltre una presenza di università e centri di ricerca sul territorio con un buon livello di integrazione con le imprese, sia pure non sistemico, per affrontare lo sviluppo di soluzioni innovative in termini di ottimizzazione, integrazione, sostenibilità e standardizzazione nelle singole produzioni e nelle filiere, anche utilizzando tecnologie digitali per accompagnare la riorganizzazione dei processi produttivi con una forte integrazione di meccanica, elettronica, software e infrastrutture cloud per nuovi modelli di business.

Driver – Qualità della vita

Ambiente e Rischi Naturali

Il territorio della regione Calabria presenta una complessità morfologica ed una vulnerabilità infrastrutturale tra le più alte di Italia. Esso è fortemente esposto a rischi derivanti da diverse topologie di fenomeni naturali: rischio idrogeologico, sismico, erosione costiera. Significativi sono anche il rischio incendi e il rischio desertificazione. D'altro canto in Calabria esiste una forte specializzazione legata alla presenza di una rete di Dipartimenti universitari e Istituti del CNR che operano sui temi della mitigazione dei rischi naturali con un approccio interdisciplinare. Il sistema della ricerca mostra anche una buona rete di collegamenti nazionali e internazionali nell'area dei rischi idrogeologici, sismici, ingegneria marittima. Le dotazioni di attrezzature e infrastrutture di ricerca, già consistenti, sono state ulteriormente potenziate negli ultimi anni. È dunque prioritario puntare allo sviluppo della conoscenza del territorio, alla messa a punto di approcci di analisi e di intervento innovativi e di sistemi di eccellenza per l'allerta e la gestione delle emergenze. Nel contesto della riduzione dei rischi e impatti ambientali, è emerso con rilevanza il tema delle nuove tecnologie energetiche e del riutilizzo di scarti e rifiuti.

Scienze della Vita

Le Scienze della Vita rappresentano un'area di ricerca ben radicata a livello regionale, interconnessa a reti esterne ma anche all'assistenza sanitaria regionale, con una buona presenza di laboratori attrezzati, recentemente potenziati dal PON R&C 2007-2013 sul tema scienze della vita, alimentazione e salute, diagnostica avanzata, e di aggregazioni quali poli e distretti. La consistenza di tale offerta di ricerca è determinata dalla presenza di dipartimenti e istituti dedicati alle Scienze Mediche e da vari gruppi di ricerca di altre aree (chimica, fisica, informatica, meccanica, bioingegneria, elettronica) presso l'Università Magna Graecia, l'Università della Calabria e il CNR. È invece ancora molto debole il sistema produttivo regionale, anche in confronto alla situazione di altre regioni meridionali. La S3 intende rafforzare l'ambito, a partire dall'elevata capacità del sistema della ricerca di produrre innovazioni brevettabili ad alto impatto economico, di rispondere alle sfide poste da H2020, e di avere un impatto importante sulla qualità della vita.

Agenda Digitale

La regione Calabria assicurerà il proprio contributo al completamento del Progetto Strategico Nazionale Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e alla Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020, considerando lo sviluppo degli interventi per l'Agenda Digitale a livello nazionale e regionale una leva abilitante importante per le priorità individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente.

In sintesi, le priorità dell'Agenda Digitale in Calabria sono orientate verso i seguenti obiettivi:

- Ridurre i divari digitali e aumentare la diffusione di connettività in banda larga e ultra larga: è un obiettivo prioritario che punta a garantire l'accesso ad Internet ad almeno 30 Mbps al 100% della popolazione già entro il 2016 e, entro il 2020, l'accesso ad una rete a banda ultra larga a 100 Mbps al 50% della popolazione;
- Promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali interoperabili per l'E-gov rivolti a cittadini e imprese;
- Aumentare la diffusione delle TIC tra i cittadini e le imprese;
- Sostenere uno sviluppo smart delle aree urbane calabresi.

Tecnologie Chiave Abilitanti

La scelta regionale di puntare sulle **Key Enabling Technologies (KETs)** risponde perfettamente alla necessità di coordinare, ottimizzare e incanalare le forme di sostegno all'innovazione verso forme di rafforzamento delle leve di sviluppo trasversali e complementari a più ambiti, capaci di attivare spillover tecnologici. In questo quadro si colloca anche l'azione di supporto alle **Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT)**, considerate una leva fondamentale per lo sviluppo di tutte le attività economiche e sociali, in virtù della loro capacità di accrescere il potenziale competitivo delle attività economiche, senza costituire una spesa consistente. Il sostegno alla ricerca e alla produzione di ICT in Calabria è importante sia come azione di sostegno diffuso all'innovazione, sia per le significative ricadute in termini di competitività e occupazione qualificata, soprattutto giovanile, per lo stesso settore ICT, su traiettorie tecnologiche specifiche e modelli di business innovativi.

STRATEGIA IN AZIONE

Il percorso di scoperta imprenditoriale

La Regione ha operato per un crescente coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti per superare l'approccio unilaterale della consultazione e costruire un circolo virtuoso nel quale amministrazione pubblica e soggetti portatori di interesse accrescono le rispettive conoscenze, capacità e competenze.

La grafica seguente ripercorre le attività di analisi, condivisione e selezione delle priorità con gli stakeholder regionali a partire dalla seconda metà del 2013 e fino alla prima approvazione della S3 Calabria da parte della Giunta Regionale e della Commissione Europea (Ago – Sett 2015), condizionata da un "piano d'azione" per il suo affinamento e, successivamente, fino all'approvazione finale (Luglio 2016).

L'intero processo è stato attivato con una "fase di lancio", guidata "dall'alto", che è partita dalla definizione della Vision e degli obiettivi generali della Strategia, in linea con le politiche europee, e da una prima selezione delle aree di innovazione (fino a marzo 2014).

Il lavoro è proseguito con due lunghi cicli di analisi, condivisione e selezione delle priorità mirati ad integrare anche contributi "dal basso" in grado di far emergere "nicchie" di specializzazione, aree di sperimentazione e potenziale sviluppo da un'attività di "scoperta" che ha coinvolto tutti gli attori del sistema imprenditoriale. Pur seguendo principi comuni, tale processo di scoperta imprenditoriale ha subito una significativa accelerazione nell'ultimo periodo in congiunzione con un affinamento degli strumenti operativi e di governance.

Da settembre 2015 a maggio 2016 sono stati incontrati quasi **mille operatori** (kick-off meeting, 7 tavoli tematici a dicembre 2015, 5 incontri di settore nel 2016) e raccolti quasi **trecento contributi** scritti, a gennaio e a maggio 2016.



ricelaborazione a cura di CalabriaInnova

La costruzione di un ecosistema per l'innovazione

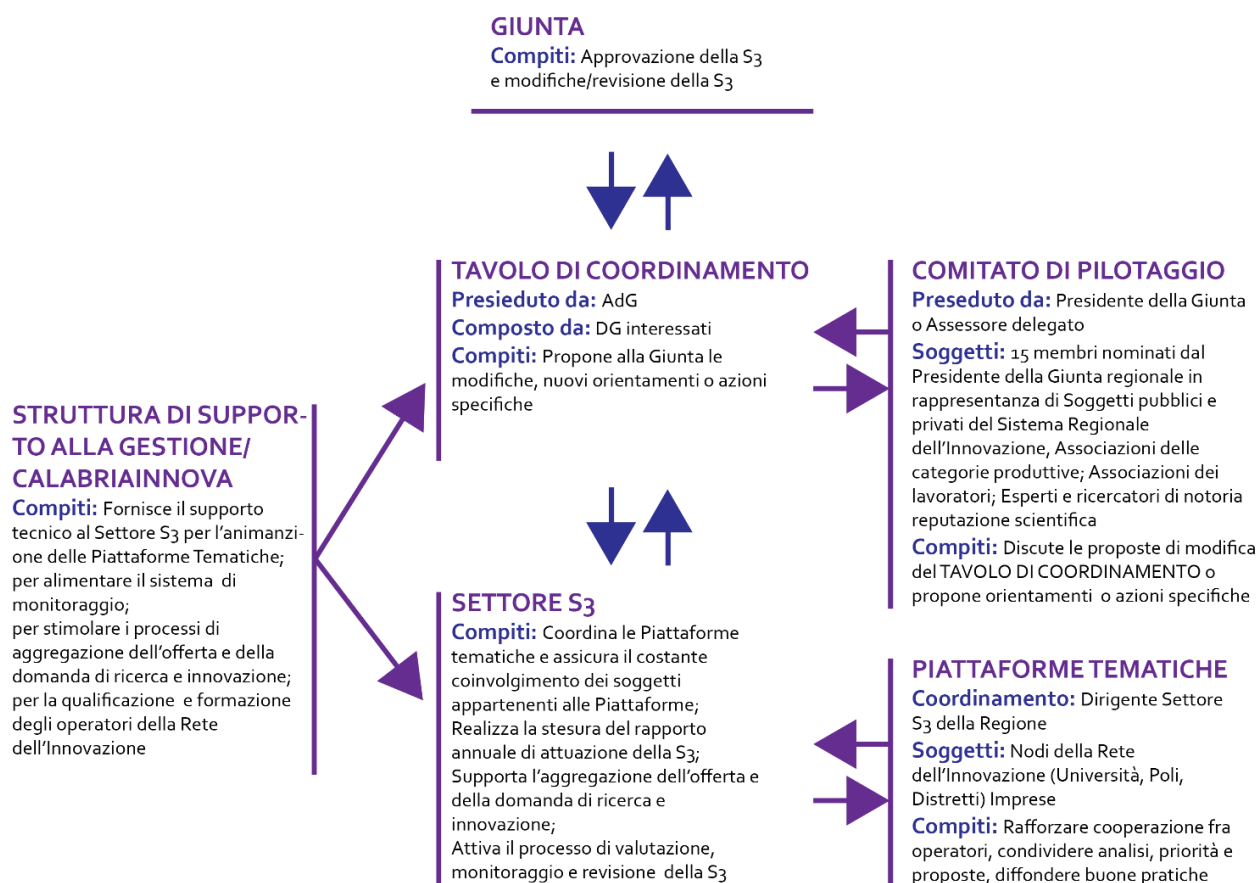
Decisiva per il lavoro sulla Strategia per l'innovazione della Regione Calabria è l'individuazione di **innovazioni significative nelle politiche, nella governance e negli strumenti operativi**. Sarà di cruciale rilevanza intraprendere nuovi **processi di semplificazione** amministrativa e di riduzione degli oneri a carico delle imprese, attivando percorsi, anche sperimentali, che prevedano procedure accelerate per interventi fortemente innovativi e la soppressione di passaggi burocratici inutili. Le politiche che si intendono costruire sono definite in base ad alcune priorità:

- ⇒ Nascita e rafforzamento delle varie forme di relazioni fra imprese;
- ⇒ Razionalizzazione dei fondi per la finanza d'impresa;
- ⇒ Potenziamento del sistema regionale per i servizi alle imprese;
- ⇒ Impegno per una nuova qualificazione della domanda pubblica.

Per garantire il funzionamento, l'efficacia e la sostenibilità della strategia è indispensabile costruire un **sistema di governance partecipato** e integrato nei tre livelli istituzionale, strategico e operativo. La regione intende, attraverso processi di co-progettazione con gli attori locali, mettere a punto il sistema di governance basato sulla **Rete Regionale per l'Innovazione**. Il livello politico-istituzionale è rappresentato dalla **Giunta Regionale** con gli organi tecnico-amministrativi interni (**Tavolo di coordinamento e Settore S3**). A livello strategico, opera uno specifico **Comitato di Pilotaggio** per abilitare la condivisione con gli stakeholder, rafforzare la conoscenza del sistema regionale, sviluppare la capacità di valutazione delle politiche. A livello operativo per garantire uniformità e efficienza di accesso agli incentivi, specializzare e migliorare i servizi della Rete Regionale, attivare azioni di «co-progettazione» con gli attori locali, favorire networking e comunicazione regionale e extraregionale sono collocate la **Struttura di supporto alla gestione** della S3, attualmente identificata in CalabriaInnova e le **Piattaforme Tematiche**, che possono assumere la forma di tavoli tecnici o di laboratori di co-progettazione con attori locali per indirizzare e identificare tendenze e soluzioni di RSI, garantendo l'approccio bottom up e il coinvolgimento degli attori locali in fase di attuazione.

È necessario **costruire un sistema di conoscenza**, dei processi e dei risultati, condiviso all'interno dell'amministrazione e fra gli stakeholder regionali che permetta, tra l'altro, di sostenere i processi di verifica delle azioni pilota e delle linee di intervento attivate, per applicarle su dimensioni più ampie o in contesti diversi o, infine, per trasferirle su fonti ordinarie di spesa. Il sistema sarà alimentato dagli strumenti di monitoraggio allargato e integrato con ulteriori fonti informative già disponibili (Open data, banche dati statistiche, ecc.) o alimentate direttamente da operatori e stakeholder regionali con nuovi elementi informativi, non solo "procedurali".

I livelli e le funzioni nella Governance della S3 Calabria



Piattaforme tematiche

Le Piattaforme Tematiche sono uno strumento di supporto all'implementazione della S3 Calabria. Sono attivate su proposta del Comitato di Pilotaggio. Esse hanno il compito di:

- ⇒ Rafforzare la cooperazione fra gli operatori di una filiera, ambito prioritario per la S3;
- ⇒ Elaborare e condividere priorità e percorsi di innovazione tecnologica a livello di filiere S3, in chiave interdisciplinare;
- ⇒ Alimentare, condividere e validare i risultati del lavoro di analisi del contesto;
- ⇒ Elaborare proposte;
- ⇒ Trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.

Le Piattaforme Tematiche possono assumere anche la forma di laboratori di co-progettazione con attori locali per indirizzare e identificare tendenze e soluzioni di RS1.

Le Piattaforme Tematiche sono composte da attori regionali con un specifico interesse sulla tematica in oggetto (associazioni di categoria, imprenditori, agenzie di sviluppo e di trasferimento tecnologico, università, centri di ricerca, operatori specializzati, esperienze territoriali) e possono avvalersi del contributo di esperti e di collegamenti con piattaforme e reti nazionali ed europee. Sono supportate da una segreteria tecnica composta da esperti.



Programma Operativo Regionale 2014-2020

Il POR Calabria 2014-2020 ha predisposto una serie di strumenti e nuovi meccanismi concreti per favorire la sinergia fra i fondi per la coesione e lo sviluppo territoriale innovativo, ad esempio attraverso l'integrazione delle infrastrutture di interesse europeo e regionale, la creazione e il sostegno alle PMI innovative, l'attenzione per gli investimenti nelle tecnologie chiave, nelle opportunità offerte dalla sperimentazione a livello regionale ed europeo (ad esempio, attraverso forme di pre-commercial procurement) di nuove soluzioni tecnologiche, prodotti e servizi innovativi di eccellenza.

Come dare concretezza alla S3

Sistema integrato di servizi per l'innovazione delle PMI: sistema di servizi basato sulla Rete Regionale per l'Innovazione per l'accompagnamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PMI calabresi

Sostegno ai processi di R&S e innovazione delle imprese in linea con la S3: gli strumenti di sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle imprese saranno attivati tenendo conto prioritariamente delle indicazioni della Smart Specialisation con riferimento a:

- ⇒ Sostegno ai processi di R&S e innovazione delle imprese, prioritariamente sui temi della S3
- ⇒ Agende di R&S promosse dai Poli di Innovazione
- ⇒ Procedure negoziali per attrazione imprese esterne
- ⇒ Incentivi per azioni di R&S in linea con S3

Qualificazione domanda di innovazione della PA: living lab e applicazione di strumenti innovativi di appalto in relazione agli ambiti prioritari della S3

Sostenere la creazione di startup innovative: gli strumenti previsti sostengono tutta la "filiera" per la creazione di start-up innovative

- ⇒ Stimolo, definizione e pre-incubazione idea impresa
- ⇒ Sostegno finanziario «early stage» e primo sviluppo
- ⇒ Incentivi avvio e sviluppo dell'attività imprenditoriale
- ⇒ Sviluppo sistema incubazione accademico e FabLab

Sostenere lo sviluppo e l'impiego di capitale umano qualificato per l'imprenditorialità e l'innovazione: gli strumenti per lo sviluppo del capitale umano intervengono sul sistema dell'alta formazione, anche in relazione con il sistema scolastico, e sulle opportunità per giovani laureati e ricercatori di mobilità verso l'esterno della regione e fra alta formazione, ricerca e imprese all'interno della regione:

- ⇒ Azioni per la cultura d'impresa e innovazione nei corsi universitari
- ⇒ Mobilità di giovani laureati e ricercatori in Italia e all'estero
- ⇒ Dottorati di ricerca industriali
- ⇒ Incentivi alle imprese per l'impiego di giovani ricercatori

Sostenere l'apertura nazionale e internazionale del sistema regionale di innovazione: l'apertura del sistema regionale della ricerca e innovazione viene sostenuta attraverso il coordinamento dei programmi regionali e l'attivazione di azioni coordinate con programmi europei e interregionali (in particolare nell'ambito della macroregione adriatico ionica) per l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema della ricerca.

- ⇒ Programmi SPRINT integrati per imprese e sistema della ricerca
- ⇒ Azioni coordinate con H2020 e altri programmi UE (es. cofund, studi fattibilità, premi, pre-commercial)
- ⇒ Sostegno partecipazione piattaforme e reti nazionali ed europee (piattaforme tecnologiche, Cluster nazionali)
- ⇒ Promozione, formazione e sostegno all'inserimento delle infrastrutture di ricerca pubbliche nel quadro roadmap UE